



**COMUNE DI REALMONTE**  
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I  
POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE**

Numero 2 Del 31-03-2025

**Oggetto: Conferma PIAO approvato con delibera di GM n. 53 DEL 2024  
aggiornamento 2025**

L'anno duemilaventicinque, giorno trentuno del mese di marzo, dalle ore 13:30 e ss., nella sala delle adunanze di questo Comune, è presente il Commissario Straordinario Dott. Carmelo Burgio, giusto D.P. n. 533/GAB del 25/03/2025

Assiste e partecipa il Segretario Generale D.ssa Tartaglia Laura

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**VISTA** la proposta di deliberazione, relativa all'oggetto e richiamatone integralmente il contenuto;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi di legge;

Assunti i poteri della Giunta Comunale

**DELIBERA**

Per le motivazioni in premessa:

1. Di approvare la proposta relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 44/91 s.m.i.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale contenente i pareri citati in premessa.

# PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

n. 1 del 31-03-2025

**Oggetto: Conferma PIAO approvato con delibera di GM n. 53 DEL 2024  
aggiornamento 2025**

Premesso che:

l'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia, convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, prescrive in capo alle pubbliche amministrazioni, con più di cinquanta dipendenti, l'adozione di un Piano integrato di attività e di organizzazione, di seguito semplicemente PIAO, di durata triennale, con aggiornamento annuale;

la finalità del PIAO è quella di «assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso»;

il PIAO, aggiornato annualmente, definisce:

«a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi»;

Il Piano definisce, altresì, in apposita sez. le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti (c.d. questionari di gradimento), stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati, ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198, Attuazione dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici;

il PIAO, e i relativi aggiornamenti, viene pubblicato «entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale»;

Dato atto che:

l'art. 6 D.L. n. 80/21 dispone quanto a seguire:

comma 5, «Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo»;

comma 6, «Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti».

Con Decreto 30 giugno 2022 n. 132, pubblicato su G.U.R.I. n. 209 del 7.09.2022, veniva emanato il *"Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione"*;

Visto che:

nel PNRR, sez. Riforme della P.A., si evidenzia l'esigenza di semplificare e razionalizzare gli adempimenti «Occorre semplificare le norme della legge n. 190/2012 sulla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione... e le disposizioni del decreto legislativo n. 39/2013, sull'inconferibilità e l'incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico»;

Richiamato il D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 su G.U.R.I. n. 151 del 30.06.2022 recante lo schema di P.I.A.O. articolato, in aggiunta alla scheda anagrafica dell'Amministrazione (Sez. 1), nelle sezioni come a seguire

## 2 – SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE:

a) *Valore pubblico*: in questa sottosezione sono riportati gli obiettivi enucleati nel DUP (Documento Unico di Programmazione).

b) *Performance*: la sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e dalle Linee Guida che saranno emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

c) *Rischi corruttivi e trasparenza*: la sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 (costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013).

### 3 - SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

a) *Struttura organizzativa*, in questa sottosezione è illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione.

b) *Organizzazione del lavoro agile*.

c) *Piano triennale dei fabbisogni di personale*: indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano (suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale).

### 4 - SEZIONE MONITORAGGIO

La sezione indica gli *strumenti e le modalità di monitoraggio*, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili (il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, mentre il monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC; mentre per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

Visto altresì che:

le "Linee guida", nel sopra citato decreto presidenziale, formulano indicazioni sulla stesura delle sezioni del PIAO e una loro rappresentazione grafica;

Considerato pertanto che il PIAO si pone quale strumento di pianificazione in sostituzione dei seguenti documenti programmatici:

1. PDO/PEG/PERFORMANCE (PIANO DEGLI OBIETTIVI/PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE/DELLE PERFORMANCE), poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzative;

2. POLA (PIANO LAVORO AGILE) e il PIANO DELLA FORMAZIONE, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
3. PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE, poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne (comprese le progressioni);
4. PIANO ANTICORRUZIONE, così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione;
5. PIANO DELLE AZIONI POSITIVE, uniformando le azioni, anche di genere;
6. PIANO DELLE AZIONI CONCRETE, la razionalizzazione della spesa e dell'organizzazione.

Richiamata la normativa di rispettiva disciplina dei sopra citati documenti di pianificazione oggetto di intervento legislativo per intervenuta abrogazione e/o inefficacia:

- 1) Piano della performance (art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150);
- 2) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali (art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244);
- 3) Piano delle azioni concrete (art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165);
- 4) Piano di azioni positive (art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198);
- 5) Piano di prevenzione della corruzione (art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190);
- 6) Piano organizzativo del lavoro agile (art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124);
- 7) Piano dei fabbisogni (art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165);
- 8) Piano esecutivo di gestione (art. 169, comma 3 bis, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Dato atto altresì che:

Valutato che:

il comma 6, dell'art. 6, del DL n. 80/2021, ultimo periodo, espressamente dispone «Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti», rilevando che sempre nello stesso comma si rimanda per l'adozione del Piano tipo ad un «decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell' articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Visto il Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica 30 giugno 2022 n. 132, ad oggetto: "*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione*", pubblicato su G.U.R.I. n. 209 del 17.09.2022, in vigore dal 22.09.2022;

Richiamato il *Decreto Presidenza Consiglio dei Ministri e Dipartimento della Funzione Pubblica 30 giugno 2022, pubblicato su G.U. n. 209 del 7/09/2022*, il quale, all'art. 8 comma 3, statuisce

che: *"In sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione"*.

Dato atto pertanto che, essendo stato prorogato il termine di approvazione del bilancio 2025 al 28 febbraio c.a., giusto D.M. Interno 24 dicembre 2024, il PIAO 2024/2025/2027 deve essere approvato entro il 30 marzo 2025;

Richiamati:

- il Comunicato del Presidente ANAC del 30 gennaio 2025, in atti;
- la deliberazione G.M. n. 10 del 29/01/2025 "Aggiornamento P.I.A.O. Sezione Anticorruzione anno 2025";
- la deliberazione G.M. n.53 del 04/04/2025 " Approvazione PIAO 2024-2025-2026".

Tutto quanto sopra premesso e rilevato

Visti:

l'art. 6 D.L. 80/2021 convertito nella Legge n. 113/2021

il vigente Statuto Comunale

la Nota Circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 2 dell'11.10.2022, acquisita al protocollo comunale n. 18821 del 12.10.2022 recante: *"Indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del decreto – legge 9 giugno 2021 n. 80"*;

il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal Segretario Generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 comma 2 Legge n. 142/90 come recepito dalla L.R. n. 48/91 s.m.i.;

#### PROPONE

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte motiva, integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare, nei termini descritti nelle premesse, il PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione) triennio 2025/2027, in allegato "1" al presente deliberato quale relativa parte integrante e sostanziale;
3. Di dare mandato al Responsabile E.Q. Settore n. 1, in qualità di Referente delegato dal Sindaco, giusto atto di delega del 20.10.2022, *non revocato*, di caricare telematicamente e pubblicare il predetto PIAO 2025 – 2027 sul Portale reperibile all'indirizzo Dipartimento Funzione Pubblica <http://piao.dfp.gov.it>, in attuazione della Nota Circolare n. 2/2022, acquisita al protocollo comunale n. 18821 del 12.10.2022, in atti;
4. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, previa separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n.48/91 s.m.i.

Il Proponente

Tartaglia Laura

### **PARERE REGOLARITA' TECNICA**

Atteso che, ai fini del controllo preventivo di cui all'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa è attestata dal parere **Favorevole** reso dallo scrivente, Segretario Generale con la sottoscrizione del presente provvedimento ;

Realmonte, lì 31-03-2025

SEGRETARIO GENERALE  
D.ssa Laura Tartaglia

### **PARERE REGOLARITA' CONTABILE**

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere:

Realmonte, lì

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Salvatore Alesci

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dott. Burgio Carmelo

Il Segretario Generale  
D.ssa Tartaglia Laura

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Lì,

Il Segretario Generale  
D.ssa Tartaglia Laura